

**Il libro**

**Gioia Tauro,
al porto record
di container
«Può crescere»**

Il porto di Gioia Tauro si apre alla scuola. Il futuro dello scalo gioiese, il più importante terminal per il *transhipment* in Italia, passa anche attraverso la consapevolezza di un rapporto tra le attività del settore (logistico-imprenditoriale) e il mondo accademico. Per questo l'Autorità portuale ha firmato un documento d'intesa con l'Università della Calabria per un corso di laurea in Tecnologie del Mare e della Navigazione. La nuova disciplina formerà studenti che alla fine del corso di laurea accederanno all'abilitazione professionale per tutti i ruoli della gente di mare. Ci sarà spazio anche per l'inserimento lavorativo in contesti pubblici e privati. «Il porto di Gioia Tauro ha raggiunto risultati straordinari — ha detto Andrea Agostinelli — presidente dell'Autorità portuale —. Abbiamo riportato la portualità calabrese al centro della dialettica politica nazionale». Nel 2022 lo scalo di Gioia Tauro ha raggiunto i 3,5 milioni di container movimentati. Lo scalo rappresenta, tra l'altro,

un punto d'incontro tra le rotte marittime Est-Ovest e il corridoio 1 trans-europeo Helsinki-La Valletta. «Abbiamo bisogno, però, di nuove capacità artigianali e professionali perché siamo in piena fase di espansione». L'occasione per mettere a punto queste nuove strategie è stato un convegno tenutosi in occasione del 25esimo anniversario della nascita della Capitaneria di porto di Gioia Tauro. Al dibattito il cui tema era: «Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime» si sono confrontati uomini della Marina e dirigenti scolastici. «Prendi il largo con noi» lo slogan per accostare gli studenti alle attività marinare. Un tema su cui si è soffermato Pino Soriero, presidente dell'Accademia di Belle arti di Roma e autore del libro: «Andata in porto-Gioia Tauro, la sfida vincente», edito da Rubettino. Soriero ha tracciato le prospettive del porto.

Carlo Macrì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

